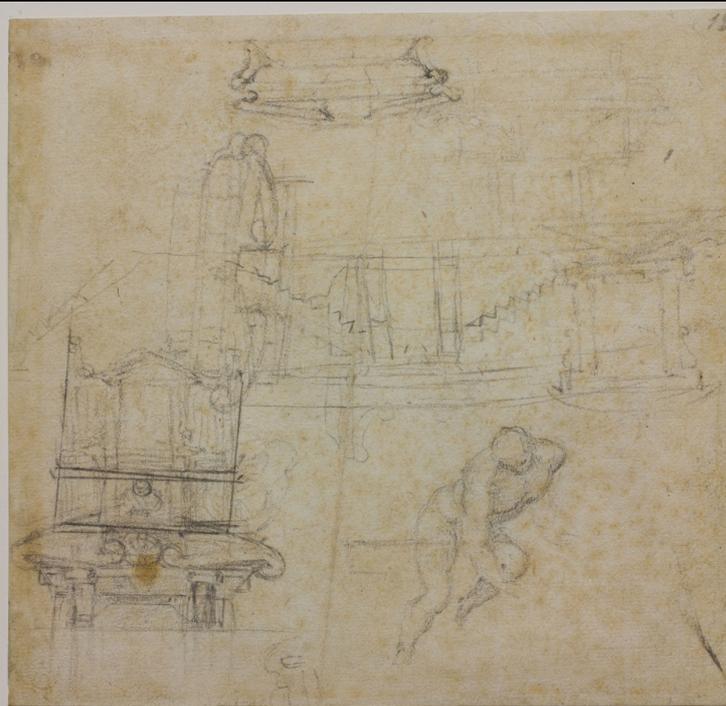


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	D
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00747201
ESC - Ente schedatore	S156
ECP - Ente competente	S156

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	disegno
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	motivi decorativi architettonici/ studi di figura

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	museo
LDCN - Denominazione	Casa Buonarroti

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
-----------------------------	----

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**INVN - Numero** Inventario degli oggetti d'arte 19 F**INVD - Data** 1981-1982**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA****DTZG - Secolo** sec. XVI**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA****DTSI - Da** 1551**DTSV - Validita'** ca**DTSF - A** 1551**DTSL - Validita'** ca**DTM - Motivazione cronologia** bibliografia**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE****AUTM - Motivazione dell'attribuzione** bibliografia**AUTN - Nome scelto** Buonarroti Michelangelo**AUTA - Dati anagrafici** 1475/ 1564**AUTH - Sigla per citazione** 00000736**MT - DATI TECNICI****MTC - Materia e tecnica** carta/ matita nera**MIS - MISURE****MISU - Unita'** mm**MISA - Altezza** 192**MISL - Larghezza** 197**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione** buono**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto** Sul recto e sul verso sono presenti schizzi architettonici e studi di figura.**DESI - Codifica Iconclass** 48 C 1/ 31 A 73**DESS - Indicazioni sul soggetto** Planimetrie. Figure: nudo.**ISR - ISCRIZIONI****ISRC - Classe di appartenenza** documentaria**ISRS - Tecnica di scrittura** a matita**ISRT - Tipo di caratteri** numeri arabi**ISRP - Posizione** in alto a destra**ISRI - Trascrizione** 19

ISR - ISCRIZIONI**ISRC - Classe di appartenenza**

documentaria

ISRS - Tecnica di scrittura

a matita

ISRT - Tipo di caratteri

numeri arabi

ISRP - Posizione

in alto a destra sul verso

ISRI - Trascrizione

19

NSC - Notizie storico-critiche

Il foglio 19 F della Casa Buonarroti costituisce un esempio paradigmatico dell'attività creatrice di Michelangelo: sulla stessa superficie, sia sul recto sia sul verso, compaiono infatti studi di figura, progetti architettonici e per decorazioni monumentali, eseguiti dall'artista ruotando più volte il foglio e lavorando contemporaneamente sulle due superfici, andando spesso a coprire gli studi già eseguiti con nuove soluzioni. Nella zona in basso a destra è rappresentata isolata una figura virile seduta, con una gamba distesa e una flessa, il busto e la testa protesi in avanti, così come il braccio destro, che scende perpendicolare al suolo, mentre la mano è spostata leggermente sulla destra e sembra tenere un oggetto piatto. Sul lato opposto della base del foglio si intravede appena il busto di una figura, sopra la quale Michelangelo ha disegnato un monumento sepolcrale, costituito da un sarcofago a doppia voluta poggiato su robusti mensoloni; il sarcofago è addossato a una parete, la cui decorazione è bipartita sul livello orizzontale e trpartita verticalmente: al centro del registro inferiore si trova il busto del defunto, mentre quello superiore è dominato da un'edicola sormontata da un frontone triangolare e affiancata da due nicchie. Due varianti al sarcofago si trovano nella parte superiore del foglio, ognuna ruotata di 90° rispetto alle precedenti; una diversa soluzione per l'edicola della tomba si trova sul margine destro del foglio, in posizione rovesciata rispetto all'orientamento qui adottato. Ugualmente ruotato di 180° è lo studio di una scalinata a doppia rampa che occupa il centro del foglio. Sul verso, pubblicato da Tolnay nel 1928, si trovano altri tre studi per sarcofago, uno studio di scale, una figura maschile stante e la figura già rappresentata sul recto. L'interpretazione del foglio, e, conseguentemente, la sua datazione, sono stati a lungo, e restano tuttora, assai controversi. Nel 1908 Thode, nella sua monografia michelangiotesca, proponeva un'esecuzione in più momenti, riferendo gli studi di monumenti sepolcrali alle tombe medicee, datandoli quindi entro il 1523, lo studio di figura al Giudizio Universale della Cappella Sistina, ipotizzando un'esecuzione nella seconda metà del quarto decennio, e lo studio di scala alla Biblioteca Laurenziana, alla quale Michelangelo lavorò nel 1533. Nello stesso anno Steinmann propose invece una datazione al 1544 per gli studi dei monumenti funebri, che riteneva preparatori per la tomba di Cecchino Bracci, morto l'8 gennaio di quell'anno; riferiva lo studio di figura al Giudizio sistino e la scala a doppia rampa al Palazzo Senatorio. La proposta dello Steinmann, che cambiava i riferimenti ma presupponeva comunque un'esecuzione in momenti diversi, fu accolta da Thode nel terzo volume della sua monografia, che usciva contemporaneamente a un saggio di Hermann Voss nel quale veniva invece negato il rapporto della figura con l'affresco sistino, ritenuto generico, e si proponeva quello con i dipinti di Monaco e Roma raffiguranti San Giovanni Battista, uno dei quali fu dipinto da Daniele da Volterra per Giovanni della Casa, come documenta il Vasari. L'acuta osservazione de Voss fu rifiutata dalla Mez, che riferiva la somiglianza a una semplice coincidenza, e da Paola Barocchi, che manteneva l'antico riferimento

al Giudizio. Assai dibattuta, fino ai nostri giorni, è stata la datazione del foglio, per la quale l'accettazione della proposta di Steinmann poneva un limite difficilmente superabile: una lettera di Michelangelo a Luigi del Riccio (zio di Cecchino e committente del monumento) attesta infatti che alla fine di dicembre del 1545 l'esecuzione era quasi conclusa e il monumento poteva essere collocato nel luogo prescelto. Tutti gli studiosi si sono mantenuti concordi nel datare il foglio al 1544 e questa data è stata anche proposta da Levie per il dipinto di Daniele. Assai più convincente, sia dal punto di vista stilistico che documentario, appare l'ipotesi formulata da Wilde, confermata da una puntuale analisi di Michael Hirst, ma che purtroppo non ha trovato seguito negli studi michelangioteschi. Wilde notava le differenze tra il monumento funebre del disegno e quello realizzato nella chiesa romana di Santa Maria in Aracoeli, negando che ci fosse un rapporto diretto; proponeva inoltre di riferire la scala a doppia rampa all'intervento di Michelangelo nel Belvedere vaticano, databile al 1551. Hirst, accogliendo questa proposta, dimostrava l'impossibilità di riferire lo studio di tomba al monumento per l'Aracoeli, perché quello tracciato sul foglio della Casa Buonarroti presupporrebbe degli spazi completamente diversi. Negando definitivamente la datazione al 1544, Hirst ha dimostrato che quella proposta da Wilde per la scalinata (accettata dubitativamente soltanto da Ackermann e Dussler) era plausibile anche per il dipinto all'interno dell'evoluzione stilistica di Daniele da Volterra.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	eredità
--------------------------	---------

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
-----------------------------	-------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale
FTAN - Codice identificativo	SSPSAEPM FI 16799UC

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
FNTA - Autore	Fausta Squellati Brizio
FNTD - Data	1981-1982

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Barocchi P.
BIBD - Anno di edizione	1962
BIBH - Sigla per citazione	00003325
BIBI - V., tavv., figg.	V. I, n. 150

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	De Tolnay C./ Salmi M.
BIBD - Anno di edizione	1975-
BIBH - Sigla per citazione	00001724
BIBI - V., tavv., figg.	V. III, n. 368
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Berti L.
BIBD - Anno di edizione	1985
BIBH - Sigla per citazione	00016432
BIBN - V., pp., nn.	p. 205
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Romani V.
BIBD - Anno di edizione	2003
BIBH - Sigla per citazione	00016439
BIBN - V., pp., nn.	pp. 130-133, n. 36
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	G. Papi/ Petrioli Tofani A.
BIBD - Anno di edizione	2012
BIBH - Sigla per citazione	00016457
BIBN - V., pp., nn.	pp. 126-127, n. 21
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Daniele da Volterra amico di Michelangelo
MSTL - Luogo	Firenze
MSTD - Data	2003/ 2004
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Andrea Comodi dall'attrazione per Michelangelo all'ansia del nuovo
MSTL - Luogo	Firenze
MSTD - Data	2012
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	2
ADSM - Motivazione	scheda di bene di proprietà privata
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2012
CMPN - Nome	Cecchi F.
FUR - Funzionario responsabile	Sframeli M.
FUR - Funzionario responsabile	Ragionieri P.

